

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E
FINANZE

REGIONE BASILICATA

AUTORITA' DI GESTIONE FSE 2007 - 2013
E 2014
12AN

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 12AN.2020/D.01316

DEL 17/11/2020

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

PO FSE 2014-2020 - Approvazione integrazioni al documento "Manuale delle Procedure dell'Autorita di Gestione" - VERSIONE IN PROGRESS
2.4, con gli allegati 15, 16 e 17

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE _____

DATA _____

Allegati N. 12 _____

Atto soggetto a pubblicazione Integrale Per oggetto Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTO

il D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazione, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTE

la L.R. 12/1996 e successive modifiche ed integrazione, concernente la "Riforma dell'organizzazione regionale";

la D.G.R. n. 11/1998 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

le DD.GG.RR. n. 227 del 19 febbraio 2014 e n. 693 del 10 giugno 2014 con le quali sono stati definiti la denominazione e gli ambiti di competenza dei dipartimenti regionali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;

la D.G.R. n. 694 del 10 giugno 2014 con la quale è stato definito il sistema organizzativo delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta in merito alla denominazione, alla declaratoria e alla graduazione delle posizioni dirigenziali previste;

le DD.GG.RR. n. 695 e n.696 del 10 giugno 2014 e ss.mm.ii. con le quali sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei dipartimenti regionali dell'Area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;

la D.G.R. n. 883 dell'8 luglio 2014 di modifica parziale e di rettifica di alcuni errori materiali delle DD.GG.RR. n. 694/2014 e n. 696/2014 e, in particolare, nella parte riguardante la declaratoria dell'ufficio Autorità di Gestione del FSE 2007-2013 e 2014-2020;

la D.G.R. n. 689 del 22 maggio 2015 e s.m.i. con la quale sono state approvate le modifiche all'assetto organizzativo, delineato dalla D.G.R. n.694/2014, per le Aree istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta Regionale nonché è stata definita la denominazione, la declaratoria e la graduazione di ciascuna posizione

la D.G.R. n. 688 del 22 maggio 2015 con la quale il dirigente dell'Ufficio "Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 e 2014-2020" è stato nominato quale Autorità di Gestione ed Autorità di Certificazione del PO FSE 2014-2020 e successiva D.G.R. n. 352 del 12 aprile 2016 di relativa rettifica;

la D.G.R. n. 691 del 26 maggio 2015 e s.m.i. con la quale sono stati designati i dirigenti per la direzione delle strutture dei dipartimenti regionali dell'Area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale, come rideterminati dalla succitata D.G.R. n. 689/2015;

la D.G.R. n. 771 del 9 giugno 2015 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alle citate DD.GG.RR. n. 689/2015 e n. 691/2015;

la D.G.R. n. 1142 dell'11 settembre 2015 con la quale sono state integrate le declaratorie delle funzioni degli uffici responsabili degli interventi cofinanziati con il PO FSE 2014-2020 e dell'Ufficio Autorità di Gestione del FSE;

la D.G.R. n. 1368 del 30 novembre 2016 con la quale è stata integrata la declaratoria dell'ufficio Autorità di Gestione del FSE 2007-2013 e 2014-2020;

la D.G.R. n. 152 del 20 febbraio 2018 con la quale al Dirigente dell'Ufficio Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 e 2014-2020 è stato conferito un incarico diverso;

RICHIAMATA

la D.G.R. n. 1279 del 13 settembre 2011 nella quale è stabilito che in tutti i casi di vacanza della titolarità di strutture dirigenziali, le relative funzioni sono da intendersi automaticamente assunte dal Dirigente Generale del dipartimento presso cui è allocato l'ufficio vacante;

VISTA

la D.G.R. n. 524 del 25.8.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione e Finanze che, secondo quanto previsto dalla innanzi richiamata deliberazione n.1279/2011, assume la direzione dell'Ufficio Autorità di Gestione del FSE 2007-2013 e 2014-2020;

VISTI

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante “disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio”;

il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

il Regolamento di Esecuzione (UE) n.1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

il Regolamento di esecuzione (UE) n.821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

il Regolamento (UE, Euratom) n.1046/2018 del Parlamento europeo del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

il Regolamento (UE) 2020/460 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n.

1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

il Regolamento (UE) 2020/558 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

il Regolamento (UE) n.1407 del 18 dicembre 2013 relativo all' applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

il Regolamento (UE) n.651 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, nel solo caso in cui i destinatari di cui all'articolo 3 dell'Avviso risultino lavoratori privi di impiego da almeno 24 mesi o persone con disabilità ai sensi della legge n. 68/1999

il Regolamento (UE) 2020/972 DELLA COMMISSIONE del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;

l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con Decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTE

la D.G.R. n. 926 del 21 luglio 2014 di presa d'atto della proposta programmatica di cui al punto successivo;

il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Basilicata, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014;

la D.G.R. n. 71 del 20 gennaio 2015 con la quale si prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014 e si trasmette la deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6;

la D.C.R. n. 401 del 10.6.2008 di presa d'atto del Consiglio Regionale del Programma succitato;

il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del FSE, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014, come modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 final del 29.11.2018;

la D.G.R. 1351 del 20 dicembre 2018 con la quale si prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 final del 29.11.2018 e si trasmette la deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6;

la D.G.R. n.37 del 20 gennaio 2020 con la quale si prende atto delle modifiche di lieve entità approvate dal Comitato di Sorveglianza al PO FSE BASILICATA 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014, modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 2456 final del 18.4.2018 e con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 final del 29.11.2018;

la D.G.R. 556 del 06 agosto 2020 con la quale si prende atto delle modifiche approvate dal Comitato di Sorveglianza luglio 2020 al PO FSE BASILICATA 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014,

modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 2456 final del 18.4.2018 e con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 final del 29.11.2018;

la DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE del 11.11.2020 C(2020) 7906 final recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9882 che approva determinati elementi del programma operativo Basilicata per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Basilicata in Italia CCI 2014IT05SFOP016

la D.G.R. n. 141 del 10 febbraio 2015 concernente la istituzione del Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

la D.G.R. n. 621 del 14 maggio 2015 con la quale è stata approvata l'identità visiva della programmazione comunitaria 2014-2020 e i relativi marchi declinati per ciascun fondo europeo e per le azioni di comunicazione integrata relativa alla programmazione unitaria;

la Deliberazione della Giunta Regionale 1132 del 3 settembre 2015 "Presenza d'atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO F.S.E. 2014-2020" e successive modifiche n. 680 del 22 giugno 2016 e n.735 del 19 luglio 2017;

la D.G.R. n. 1427 del 10 novembre 2015 con la quale è stata approvata la "Strategia di comunicazione del POR FSE 2014 /2020" e la successiva D.G.R. n. 803 del 12 luglio 2016 con la quale sono state approvate le modifiche alla suddetta Strategia di Comunicazione;

la D.G.R. n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP) e la successiva D.G.R. n. 514 del 17 maggio 2016 di modifica;

la D.G.R. n.1260 del 8.11.2016 Programmi Comunitari 2014-2020 – manuali d'uso dell'identità visiva "Basilicata Europa e delle linee grafiche dei Programmi FSE, FESR e PSR;

la D.G.R. n. 688 del 22 maggio 2015 e successiva rettifica n. 352/2016 con la quale il dirigente dell'Ufficio "Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 e 2014-2020" è stato nominato quale Autorità di Gestione ed con funzioni di Autorità di Certificazione del PO FSE Basilicata 2014-2020;

la D.G.R. n. 1368 del 30 novembre 2016 con la quale sono state approvate le "Integrazioni alla declaratoria dell'Ufficio Autorità di Gestione del FSE 2007-2013 e 2014-2020";

la D.G.R. n. 1457 del 19 dicembre 2016 con la quale si è preso atto della "Procedura di designazione Autorità di Gestione/Autorità di Certificazione PO FSE Basilicata 2014-2020 – Reg (UE) 1303/2013 – art. 123 e 124 – Presenza d'atto del parere dell'Autorità di Audit e conferma designazione";

la D.G.R. n.344 del 3/5/2017 con la quale sono stati adottati i documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo del P.O. FSE Basilicata 2014-2020, predisposti dall'Autorità di Gestione e nei quali sono descritti i compiti e le procedure per la corretta attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 nel rispetto dei Regolamenti UE n.1303/2013 e n.1304/2013;

la D.G.R. n. 740 del 2 agosto 2018, con la quale sono stati adottati - il documento recante "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo"; - il documento recante "Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione" e relativi allegati; - il documento recante "Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione" e relativi allegati; predisposti dall'Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata 2014-2020 nei quali sono descritti i compiti e le procedure per la corretta attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 nel rispetto delle disposizioni dei Regolamenti UE n.1303/2013 e n.1304/2013, che ha modificato i documenti approvati con la D.G.R. 344/2017;

VISTE

le modifiche in progress del “Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione” di cui alle:

- Determinazione dirigenziale 12AN.2018/D.03525 del 30/10/2018 nella sua versione 2.1;
- Determinazione dirigenziale 12AN.2018/D.03803 del 14/12/2018 nella sua versione 2.2;
- Determinazione dirigenziale 12AN.2019/D.00208 del 29/03/2019 nella sua versione 2.3;
- Determinazione dirigenziale 12AN.2020/D.01139 del 8/10/2020 nella sua versione 2.4;
- Determinazione Dirigenziale 12AN.2020/D.01205 del 9/11/2020 di integrazione del Manuale, versione 2.4, con l’Allegato 14;

VISTI

il D.P.R. 5 febbraio 2018 n.22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, entrato in vigore dal 26/3/2018;

il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTE

la Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

la Delibera del Consiglio dei Ministri 7 ottobre 2020 Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

la Delibera del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2020 Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

VISTI

i Decreti del presidente del Consiglio dei Ministri:

- del 25 febbraio 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- del 1 marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020, 22 marzo 2020, 1 aprile 2020, 10 aprile 2020, Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, 26 aprile 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
- del 17 maggio 2020 Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- del 18 maggio 2020 recanti modifiche all'articolo 1, comma 1, lettera cc), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, concernente: «Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».
- del 11 giugno 2020, 14 luglio 2020, 7 agosto 2020, 7 settembre 2020, 13 ottobre 2020, 18 ottobre 2020 recanti Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e

del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

VISTI

i Decreti - Legge

- 23 febbraio 2020, n. 6 Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- 2 marzo 2020, n. 9 Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- 8 marzo 2020, n. 11 Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria.
- 9 marzo 2020, n. 14 Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19.
- 17 marzo 2020, n. 18 Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- 25 marzo 2020, n. 19 Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- 19 maggio 2020, n. 34 Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34 Ripubblicazione del testo del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77, recante: «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19».
- 30 luglio 2020, n. 83 Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020.
- 14 agosto 2020, n. 104 Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.
- 8 settembre 2020, n. 111 Disposizioni urgenti per far fronte a indifferibili esigenze finanziarie e di sostegno per l'avvio dell'anno scolastico, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- 7 ottobre 2020, n. 125 Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020.
- 16 giugno 2020, n. 52 Ulteriori misure urgenti in materia di trattamento di integrazione salariale, nonché proroga di termini in materia di reddito di emergenza e di emersione di rapporti di lavoro.

VISTE

le Leggi:

- 5 marzo 2020, n. 13 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- 24 aprile 2020, n. 27 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.

- 22 maggio 2020, n. 35 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- 5 giugno 2020, n. 40 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali.
- 6 giugno 2020, n. 41 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato.
- 25 giugno 2020, n. 70 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, recante misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19.
- 2 luglio 2020, n. 72 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 maggio 2020, n. 30, recante misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2.
- 25 settembre 2020, n. 124 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, recante misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020.
- 13 ottobre 2020, n. 126 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.

DATO ATTO

che:

la Commissione Europea, con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2020/460 e del Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, ha adottato un pacchetto di modifiche dei regolamenti dei fondi strutturali, finalizzato a favorire l'utilizzo dei fondi, in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente la pandemia;

l'articolo 126, comma 10 del decreto legge 17 marzo 2020 n.18 (convertito dalla legge 24 aprile 2020 n.27) prevede che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid-19;

il decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 prevede all'articolo 242 specifiche disposizioni per il contributo dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza Covid-19, volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione:

L'operazione di riprogrammazione consente non solo l'utilizzo delle risorse europee in funzione di contrasto all'emergenza, ma anche di adeguare finalità, modalità e tempistiche degli interventi della politica di coesione originariamente programmati alla luce delle oggettive complessità di attuazione che la crisi per la pandemia sta comportando;

il Ministro per il sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione Basilicata hanno concordato sulla opportunità di utilizzare i fondi strutturali europei (FESR e FSE) come una delle principali fonti finanziarie da attivare nell'immediato in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

VISTA	la D.G.R. 609 del 10 settembre 2020 di presa d'atto dell'Accordo, sottoscritto digitalmente dal Presidente della Regione Basilicata e dal Ministro per il Sud e per la Coesione territoriale il 06 agosto 2020, di "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020";
VISTO	<p>il Programma Operativo FSE Basilicata 2014-2020, modificato con procedura scritta del CdS conclusasi il 13 ottobre 2020 e attualmente al vaglio della Commissione Europea e nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Asse 1- Creare e mantenere l'occupazione; Priorità d'investimento 8v – l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento; Obiettivo specifico 8.6 – Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi; Azione 8.6.6 - Interventi COVID - CRII06 Mitigazione degli effetti negativi sull'occupazione, occupabilità e i redditi dei lavoratori per emergenza Covid-19; • Asse 2 - Rafforzare ed innovare l'inclusione attiva nella società; Priorità d'investimento 9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale; Obiettivo specifico 9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia; Azione 9.3.11 - INTERVENTI COVID - CRII06 Interventi di mitigazione degli effetti negativi sull'occupazione, occupabilità e redditi dei lavoratori per emergenza Covid-19;
DATO ATTO	che, nell'ambito delle risorse del PO FSE Basilicata 2014-2020 destinate all'attuazione del succitato Accordo, su indicazione dell'Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2014-2020 è stato identificato un importo pari ad € 29.196.497,80 per l'attuazione di interventi ricollegabili alla Priorità Lavoro: Sostegno ai redditi dei lavoratori dipendenti del settore privato mediante finanziamento di ammortizzatori sociali e di strumenti di conciliazione fra lavoro, formazione e cura dei minori; sviluppo del lavoro agile; indennità di tirocinio;
VISTO	l'art. 65 del Reg 1303/2013, così come integrato dall'Art.2, comma 3, del Reg. 460/2020: <i>3) all'articolo 65, paragrafo 10, è aggiunto il comma seguente: «In deroga al paragrafo 9, le spese per le operazioni volte a promuovere le capacità di risposta alle crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 sono ammissibili a decorrere dal 1° febbraio 2020.»;</i>
DATO ATTO	che l'art. 25 bis, comma 7, del Reg. 1303/2013, così come modificato dall'art.2 del Reg. 558/2020 stabilisce che: <i>L'articolo 65, paragrafo 6, non si applica alle operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 di cui all'articolo 65, paragrafo 10, secondo comma. In deroga all'articolo 125, paragrafo 3, lettera b), dette operazioni possono essere selezionate per il sostegno del FESR o del FSE prima dell'approvazione del programma modificato.</i>
RICHIAMATO	l'articolo 242, del predetto decreto legge n. 34/2020 convertito in legge con modifiche, dalla legge n.77/2020, che prevede la possibilità di portare a rendicontazione, a valere sui Fondi strutturali, le spese per l'emergenza già anticipate dallo Stato.
VISTE	le <i>Linee guida per la rendicontazione a valere sul FSE delle spese connesse alla CIG in deroga attivata in risposta all'emergenza COVID-19</i> , predisposte da ANPAL- Autorità Capofila del FSE, in collaborazione con il "Gruppo di lavoro CIG in deroga" istituito e coordinato dall'Anpal, e composto dal Mef-Igrue, dall'Inps, dalle Regioni/PA interessate a rendicontare le spese connesse agli interventi relativi all'attivazione della CIG a valere sulle risorse FSE 2014-2020 e da Tecnostruttura delle Regioni.
RITENUTO	pertanto, di dover approvare le succitate Linee Guida, allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, comprensiva dei suoi allegati A1, A2, A3 A4 e A5, ad integrazione delle procedure dell'Autorità di gestione e che, pertanto, costituirà l'allegato 15 al Manuale delle Procedure dell'Autorità di gestione Versione 2.4;

- VISTA** la Circolare n. 18 del Ministero dell'Economia e delle Finanze RGS Prot. 196605 del 28/09/2020, avente ad oggetto: *Anno contabile 1° luglio 2020 - 30 giugno 2021. Certificazione spese per l'emergenza COVID-19. Cofinanziamento UE 100%. Programmi Operativi FESR e FSE.*
- DATO ATTO** che la succitata Circolare disciplina il circuito finanziario con riferimento specifico alle operazioni indicate nell'Accordo sottoscritto tra il Ministro per il sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione Basilicata, sulla base delle previsioni di cui all'art. 242 del D.l. n. 34/2020;
- RITENUTO** pertanto, di dover approvare la succitata Circolare, allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, comprensiva del suo allegato B1, ad integrazione delle procedure dell'Autorità di gestione e che, pertanto, costituirà l'allegato 16 al Manuale delle Procedure dell'Autorità di gestione Versione 2.4;
- PRESO ATTO** che
- la Commissione europea, accanto alle modifiche regolamentari contenute nei Regolamenti (UE) 2020/460 e 2020/558, già con un primo documento di marzo 2020, denominato "Domande frequenti legate alla crisi del Coronavirus e al Fondo sociale europeo", aveva delineato e progressivamente affinato, attraverso successivi chiarimenti interpretativi sulla specifica piattaforma, una strategia di intervento FSE in risposta alla crisi generata dalla pandemia COVID-19;
- dalla succitata documentazione emergono a disposizione delle Autorità di Gestione due principali dimensioni di intervento rispettivamente dirette al "Sostegno al sistema sanitario e alle azioni volte a limitare la diffusione del virus" e alla "Protezione dei posti di lavoro e contenimento degli effetti della pandemia COVID-19 sull'occupazione".
- per molte delle operazioni ammissibili al FSE, come sovente richiamato nei documenti della Commissione, le norme sull'ammissibilità e segnatamente l'articolo 65, par. 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni operano un rinvio alla normativa nazionale sull'ammissibilità della spesa;
- DATO ATTO** che:
- in materia di ammissibilità delle spese, le previsioni del DPR 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" e successive modifiche intervenute con il Decreto Legge n.34/2020, del Regolamento Generale 1303/2013 e del Regolamento FSE 1304/2013, coprono sostanzialmente tutte le spese che possono essere finanziate con gli interventi;
- le uniche spese non ammissibili al FSE sono solo quelle espressamente vietate all'articolo 69, paragrafo 3, lettera a) del RDC, all'articolo 13, paragrafo 4 del Regolamento FSE e all'articolo 13 del DPR.
- VISTA** la Circolare denominata "QUADRO DI RIFERIMENTO PER GLI INTERVENTI FSE DA ATTUARE IN RISPOSTA AL COVID 19" predisposta dall'Autorità nazionale capofila FSE e dal Coordinamento delle Regioni, con il supporto tecnico di Tecnostruttura, che intende fornire, in prospettiva interpretativa, un supporto normativo primario nell'ottica di consentire, in assenza di disposizioni espressamente contrarie, l'ammissibilità al sostegno del FSE delle operazioni ivi espressamente indicate, oltre a identificare specifiche modalità di controllo nel periodo di emergenza COVID-19
- RITENUTO** pertanto, di dover approvare la succitata Circolare, allegato C parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, comprensiva dei suoi allegati C.1, C1.1, C1.2, C2 ad integrazione delle procedure dell'Autorità di gestione e che, pertanto, costituirà l'allegato 17 al Manuale delle Procedure dell'Autorità di gestione Versione 2.4;
- DATO ATTO** che la presente determinazione non comporta alcun impegno di spesa;

DETERMINA

Per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare:

- a) le *Linee guida per la rendicontazione a valere sul FSE delle spese connesse alla CIG in deroga attivata in risposta all'emergenza COVID-19*, predisposte da ANPAL- Autorità Capofila del FSE, in collaborazione con il "Gruppo di lavoro CIG in deroga" istituito e coordinato dall'Anpal, e composto dal Mef-Igrue, dall'Inps, dalle Regioni/PA interessate a rendicontare le spese connesse agli interventi relativi all'attivazione della CIG a valere sulle risorse FSE 2014-2020 e da Tecnostruttura delle Regioni, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, comprensiva dei suoi allegati A1, A2, A3 A4 e A5, ad integrazione delle procedure dell'Autorità di gestione e che, pertanto, costituirà l'allegato 15 al Manuale delle Procedure dell'Autorità di gestione Versione 2.4;
- b) la Circolare n. 18 del Ministero dell'Economia e delle Finanze RGS Prot. 196605 del 28/09/2020, avente ad oggetto: *Anno contabile 1° luglio 2020 - 30 giugno 2021. Certificazione spese per l'emergenza COVID-19. Cofinanziamento UE 100%. Programmi Operativi FESR e FSE*. che disciplina il circuito finanziario con riferimento specifico alle operazioni indicate nell'Accordo sottoscritto tra il Ministro per il sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione Basilicata, sulla base delle previsioni di cui all'art. 242 del D.l. n. 34/2020, allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, comprensiva del suo allegato B1, ad integrazione delle procedure dell'Autorità di gestione e che, pertanto, costituirà l'allegato 16 al Manuale delle Procedure dell'Autorità di gestione Versione 2.4;
- c) la Circolare denominata "QUADRO DI RIFERIMENTO PER GLI INTERVENTI FSE DA ATTUARE IN RISPOSTA AL COVID 19" predisposta dall'Autorità nazionale capofila FSE e dal Coordinamento delle Regioni, con il supporto tecnico di Tecnostruttura, che intende fornire, in prospettiva interpretativa, un supporto normativo primario nell'ottica di consentire, in assenza di disposizioni espressamente contrarie, l'ammissibilità al sostegno del FSE delle operazioni ivi espressamente indicate, oltre a identificare specifiche modalità di controllo nel periodo di emergenza COVID-19, allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, comprensiva dei suoi allegati C.1, C1.1, C1.2, C2 ad integrazione delle procedure dell'Autorità di gestione e che, pertanto, costituirà l'allegato 17 al Manuale delle Procedure dell'Autorità di gestione Versione 2.4;

2. di notificare il presente atto all'Autorità di Audit del PO FSE 2014-2020.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O. **Silvana Possidente**

IL DIRIGENTE

Domenico Tripaldi

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

PO FSE 2014-2020 - Approvazione integrazioni al documento "Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione" - VERSIONE IN PROGRESS
2.4, con gli allegati 15, 16 e 17

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE **Assunta Palamone**

DATA **17/11/2020**

OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE **Domenico Tripaldi**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>